

01|13

NUMERO 1
APRILE 2013

www.losferisterio.it

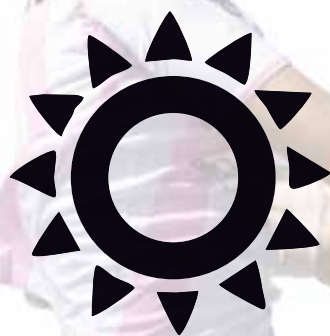
lo sferisterio

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, COMMA 1, CB-NO/CUNEO - N° 1 - ANNO V

NUOVA STAGIONE
Tutti i protagonisti
dei campionati di A e B

FEDERAZIONE
Eletto il nuovo
Consiglio Federale

PALLONISTICA CANALESE



TORRONALBA



Monchiero Carbone



TIBOLDI

GIACONE RAINERO
IMPIANTI ELETTRICI - CANALE (CN)


il podio
Sport



LA NUOVA STAGIONE

Tra speranze ed aspettative

Ogni inizio culla nuove speranze ed aspettative: come sarà questo 2013? Negli ultimi anni, voltandoci ad osservare come è andata la stagione precedente, c'è ogni volta forte il timore di non riuscire a ripetersi. Ed invece questa nostra pallapugno ci riserva sempre sorprese e soddisfazioni: il movimento – anche se il dna dell'appassionato di balon è eternamente propenso al pessimismo – è in grande crescita e fermento. Basta guardare al rinnovamento profondo dei protagonisti, allo spettacolo che le partite (magari non tutte, ma quelle decisive sì) non fanno mancare, all'interesse crescente di nuovi appassionati.

Certo, si vorrebbe sempre di più ed è giusto non accontentarsi: ma la politica dei piccoli passi concreti, quella del fare squadra, quella di scommettere sui giovani – che ha animato questo decennio dell'attività federale – è lì a dimostrare con i suoi risultati che bisogna continuare sulla buona strada intrapresa.

Chiudo con due notizie di questo inverno: una bellissima, il grande successo che ha ottenuto il corso per tecnici, da molto tempo richiesto, e che ha 'sfornato' 157 nuovi mister. Tutti con un bagaglio di preparazione, grazie all'impegno del professor Mario Sasso, che sapranno trasmettere ai propri ragazzi: a tutti loro un grosso 'in bocca al lupo'.

L'altra notizia è invece di quelle che lasciano grande commozione: a febbraio si è spento Manfredo Manfredi, uno di quei personaggi che hanno fatto la storia del nostro sport. Una figura che ha lasciato impresso il suo ricordo profondendo grande impegno per mantenere vivo ed attivo il balon. È giusto essere riconoscenti e conservare la sua memoria.

Federico Matta

FEDERAZIONE.....	5
Ecco i nuovi vertici federali	
IL BALON IN UNIVERSITÀ.....	7
La pallapugno in cattedra alla Suism	
SERIE A.....	8
Tutti a caccia di Vacchetto	
I PROTAGONISTI.....	10
I capitani di serie A ai raggi X	
IL PRONOSTICO DEI BIG.....	12
I favoriti della stagione 2013	
ALESSANDRO BO.....	15
Al debutto in serie A	
GIANNI RIGO.....	16
Il veterano della pallapugno	
MARCO PIRERO.....	17
Nuovo mister a Imperia	
SERIE B.....	18
Un campionato all'insegna dei giovani	
PIEVE DI TECO.....	26
Il paese del balon	
BISTAGNO.....	27
Ritorno tra le grandi	
LE RUBRICHE.....	29-34
Il vocabolario del balon	
L'esperto risponde	
Da zero a novanta	
Amarcord del pallone	

01 | 13

NUMERO 1 - APRILE 2013

Iscrizione al Tribunale di Cuneo N. 616 del
18/03/2009. Pubblicità: in proprio.

LO SFERISTERIO

è una pubblicazione
della Lega delle Società
di Pallapugno
via Bra 1
12100 Cuneo

Cell 388.3475751
legabalun@libero.it

DIRETTORE

Federico Matta

REDAZIONE

E GRAFICA

Autorivari - Cuneo

STAMPA

Tipolito Europa -
Cuneo

PRESIDENTE

Ezio Raviola

REDATTORI

Sergio Casasso

Paolo Cornero

Luca Giaccone

Mario Pasquale

Sonia Pellegrino

Mario Sasso

Romano Siroto

Elio Stona

Francesca Vinai

In copertina: la fasciatura del pugno (foto Matteo Ganora)



I nuovi vertici della Fipap

Federico Matta

Enrico Costa è stato confermato presidente della Federazione Italiana Pallapugno dall'Assemblea Generale Ordinaria delle società, riunitasi a dicembre a Cuneo. Eletto anche il nuovo Consiglio Federale che rimarrà in carica fino al 2016 e che è composto da Giorgio Nuvolone, Stefano Dho, Carlo Scrivano (vicepresidenti), Domenico Adriano, Fabrizio Cocino, Massimo Corsi, Luca Manassero, in quota dirigenti; Marco Fenoglio e Roberto Corino rappresentano i giocatori e Claudio Balestra i tecnici. Raffaele Lanzillo è stato confermato presidente del collegio dei revisori dei conti, mentre Romano Siroto nel ruolo di Segretario Generale.

“La conferma alla presidenza è per me un grande onore - ha dichiarato Enrico Costa - in questi anni abbiamo operato con convinzione sul fronte organizzativo e su quello del bilancio. Per il prossimo quadriennio vogliamo dare un forte impulso alla promozione della pallapugno: l'obiettivo deve essere quello di dare al nostro sport l'attenzione che merita; come sempre non si dovrà risparmiare l'impegno verso i giovani con un'attenzione particolare alle esigenze delle società. Sono certo che la squadra di Consiglio saprà ben operare in sinergia e con forte dinamismo per un futuro pieno di soddisfazioni per la pallapugno”. Tra le altre cariche, Bruno Cravanzola è stato chiamato a presiedere la Commissione Carte Federali, mentre Marco Villa è il nuovo medico sportivo e Mario Sasso è stato confermato alla guida del Centro Tecnico Federale. Insediata anche la Commissione Federale Atleti, presieduta da Roberto Corino, insieme ai consiglieri Marco Fenoglio, Massimo Vacchetto, Bruno Campagno e Gabriele Gazzano.

Rinnovati anche i Comitati

Rinnovati anche i Comitati Regionali e Provinciali della Fipap: alla presidenza del Comitato Regionale del Piemonte c'è ancora Rinaldo Muratore mentre del direttivo fanno parte Federico Milano, Piergiorgio Sciandra e Luca Selvini. Confermati i presidenti anche del Comitato provinciale di Alessandria (Arturo Voglino

con consiglieri Marco Ferraris, Olimpia Luparia e Nini Piccioni) e di Cuneo (Egidio Rivoira con consiglieri Mauro Barroero, Sergio Casasso, Renato Caviglia e Gabriele Gazzano).

In Liguria, il presidente del Comitato regionale è Giampiero Rossi, mentre Daniele Bertolotto, Giorgio Massa, Fabrizio Oreggia e Giovanni Poggio sono stati eletti alla carica di consiglieri. Per i Comitati provinciali, confermato a Savona Roberto Pizzorno (con lui nel direttivo Loredana Poggio, Vilder Redanti, Fabrizio Sottimano e Lorenzo Vinotto), mentre per Imperia nuova nomina per Erica Biancheri (con consiglieri Paolo Macario, Raffaele Lazzarino e Fabrizio Riva). ●

Balon in lutto: addio a Manfredi

Lutto nel mondo della pallapugno: si è spento l'on. Manfredo Manfredi, già presidente della Federazione negli anni Settanta ed Ottanta. Originario di Pieve di Teco, a lungo impegnato in politica (fu anche sottosegretario in due Governi negli anni Ottanta), coltivò una profonda passione per il balon, per la cui promozione profuse un grande impegno. Il suo ricordo è ancora vivo nei tanti dirigenti, giocatori ed appassionati che lo conobbero. Ai familiari le nostre condoglianze.



Alpi Grill ristorante

- Specialità carni alla fiamma cotte su barbecue a vista.
- Cucina creativa delle tradizioni regionali italiane ed europee.
- Cucina senza glutine per celiaci.

Via BRA. 1
Madonna dell'Olmo
12100 CUNEO

Tel. 0171 413249
Cell. 328 4241849

e-mail: info@alpigrillristorante.com - www.alpigrillristorante.com
aperto pranzo e cena, chiuso solo la domenica

PALLONISTICA
SUBALCUNEO

PUNTO BERE

TERME
DI
VINADIO



Carlsberg

LIBRA
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER BAR



Ore 12.30, aula 4 della Suism di Torino, in cattedra il professor Roberto Corino con l'assistente Domenico Raimondo, argomento la pallapugno: il balon è 'sbarcato' all'Università. Alla Facoltà di Scienze Motorie dell'Ateneo torinese si parla di pallapugno: un'iniziativa che ha raccolto subito grande successo.

"Abbiamo deciso di chiudere le iscrizioni a trenta studenti - spiega Roberto Corino - solo per questioni organizzative, anche perché nel programma c'è una parte sul campo, direttamente allo sferisterio, e sarebbe stato complicato gestire molte più persone. E già un mese prima dell'avvio, il corso aveva tutti i posti 'occupati'. Anche

“ROBERTO CORINO SI È LAUREATO ALLA SUISM, DISCUTENDO CON IL PROFESSOR MUSELLA LA TESI ‘IL PROFILO FISILOGICO DI UN ATLETA DI ALTO LIVELLO DI PALLAPUGNO’”

i vertici della Suism si sono dimostrati entusiasti: di sicuro verrà ripetuto il prossimo anno, addirittura con una 'promozione'. Quest'anno era un 'corso volontario' aperto a chi voleva iscriversi, il prossimo sarà un corso tra quelli a scelta tra gli sport 'obbligatori', alla pari di rugby o badminton". Ma chi sono gli studenti della pallapugno? "A parte alcuni ragazzi di Casale, Dogliani e Cuneo che conoscevano la materia, per la maggioranza si tratta di una 'cosa' nuova: erano curiosi di conoscere la pallapugno, di capirla. Oltre alle tre borse di studio per i più meritevoli (al termine ci sarà un 'vero' esame, sia scritto che orale, ndr) ed ai crediti formativi che avranno seguendo il corso, questi studenti saranno i nostri 'alfieri' per far conoscere la pallapugno, ma anche la pallapugno leggera ed il wallball, in altre aree del Piemonte come il Canavese, il

“NELLA TESI CON I DATI RACCOLTI AL CENTRO MAPEI, HA FATTO UN CONFRONTO TRA I GIOCATORI DI PALLAPUGNO CON CALCIATORI E TENNISTI PROFESSIONISTI”



Il balon sale in cattedra

Luca Giaccone

Biellese o la provincia di Novara. Saranno tecnici Fipap a tutti gli effetti e potranno insegnare il nostro sport: dall'entusiasmo che c'è stato alle lezioni, soprattutto quelle sul campo, le prospettive future saranno interessanti".

Il corso, partito a fine 2012, si è articolato in cinque lezioni teoriche, sulla pallapugno e le varie discipline internazionali, sia sui regolamenti sia su altri aspetti come la psicologia con la presenza della dottoressa Vinai del Centro Tecnico Fipap, o la traumatologia con il dottor Garis, relatore al corso tecnici Fipap.

"Ma il nostro obiettivo - ribadisce Domenico Raimondo - è quello di far giocare chi frequenta il corso: li abbiamo portati in palestra, alla Torrazza grazie alla collaborazione con la Pallapugno Torino, a provare la pallapugno leggera ed il wallball, mentre nelle due lezioni finali, dopo Pasqua, andremo allo sferisterio di corso Tazzoli a Torino per 'vestirli' con fasce e cuoi e per far capire dal vivo come si colpisce il pallone". Dalla teoria alla pratica: e se la pallapugno o il wallball fossero anche giocati a livello agonistico dagli studenti torinesi con una loro presenza tra le attività del Cus Torino? •



Sfida a Massimo Vacchetto

Paolo Cornero

Come il lento ma inesorabile perpetuarsi delle stagioni, un moto continuo, un rito che nelle colline del basso Piemonte e nelle irte vallate del Ponente ligure ha origini ataviche. Correva l'anno 1912, esattamente un secolo fa, quando la coppia Fuseri-Revello alzò al cielo il primo scudetto. Nel mezzo, cento anni di storia dell'amato balon, croce e delizia di terre e sapori, di sacrifici e festa.

Una storia 'attraversata' da mille aneddoti, grandi firme come quelle di Fenoglio ed Arpino, grandi misteri ed incredibili gesta. Dalle 'volate' di Manzo alle infinite sfide tra Berruti e Bertola, sino allo 'scudettato' più giovane di sempre, Massimo Vacchetto. Un presente che cerca riscossa, uno sport che vuole conferme anche al di fuori dello sferisterio. Perché se passare dalla piazza all'impianto in un primo tempo ha significato riconoscere professionalità alla disciplina, allo stesso tempo si è andato smarrendo quel sapore di cerimoniale, di tradizione per i vari paesi. Alla partita ci andavano tutti, non solo gli appassionati, per poter stare insieme. Grazie alle nuove leve, i giovani talenti, il pallone elastico rimane nella giusta collocazione dell'impianto ma viaggia sui nuovi canali della comunicazione, lanciando un messaggio inequivocabile: il balon deve essere di tutti, soprattutto dei giovani.

Nell'anno che verrà, la formazione tricolore dell'Albese dovrà difendere il titolo conquistato dalle aitanti pretendenti. Lo farà con una nuova freccia nella propria faretra: Nenad Milosiev, fresco

“NESSUN ESORDIENTE TRA I BATTITORI NELLA SERIE A 2013, MA BEN TRE NEW ENTRY NEL RUOLO DI SPALLA: SI TRATTA DI GUASCO, MILOSIEV E RIVOIRA”

ventenne proveniente dal settore giovanile albese. Una scommessa, si dirà, certo è che solo rischiando si vince. Noi aggiungiamo che, in questo caso, il rischio è molto calcolato: Vacchetto, seppur giovanissimo, ha due finali scudetto alle spalle ed una classe sopraffina; Milosiev ha dimostrato grandi doti e verrà guidato nell'inserimento da una 'vecchia volpe' come Giulio Ghigliazza. Se poi diciamo che dinnanzi a loro ci saranno Massucco e Maurizio Bogliacino ad arginare le offensive avversarie, le tinte del quadro prendono una forma più che definita. In casa Canalese, poco cambia alla corte del notaio Toppino, fatta eccezione per il saluto di Andrea Stirano (che si è preso un anno sabbatico), sostituito da Nimot. Una piccola variazione in una quadretta dai ritmi consolidati e dai rapporti affiatati, ben gestiti da Ernesto Sacco, che potrà consentire a Bruno Campagno di ripetersi. Ed ora un capitolo a parte, dedicato a due 'strane coppie'. Strane perché in entrambe sono presenti battitori convertiti al ruolo di

“ **BEN SEI I CAMBI DI CASACCA
NEL RUOLO DI CAPITANO: MAGLIE
NUOVE PER CORINO, GALLIANO,
GIORDANO, LEVRATTO, MARCARINO
E RAVIOLA** ”

spalla, strane perché sommando i titoli dei quattro attori raggiungiamo quota quindici scudetti: sette per Corino e Bellanti (quattro il primo, tre il secondo) ed otto per Danna-Sciorella (quattro ciascuno). Grandi nomi che difenderanno rispettivamente i colori della Santostefanese e della Pro Paschese, richiamando appassionati alla ricerca di fasti del passato. La loro indubbia esperienza verrà contrapposta a formazioni più ‘giovani’ ma ancora acerbe: il rinnovamento che dovrà passare esami importanti prima di laurearsi a pieni voti.

Tra i giovani alla ricerca di riscatto troviamo Federico Raviola che, per la prima volta, lascia la ‘sua’ San Biagio per approdare in una piazza storicamente importante come quella cuneese. Nell’impianto di piazza Martiri della Libertà, il monregalese potrà contare sull’aiuto e sui consigli del più ‘titolato’ tra le spalle in attività: il doglianese Michele Giampaolo, giunto a quota otto scudetti. Raviola e Giampaolo potrebbero dunque rappresentare la grande sorpresa stagionale, visto che saranno diretti dalla bacchetta di un maestro d’eccellenza come Ercole Fontanone.

Tra le curiosità che abbiamo individuato, segnaliamo un altro pezzo di Liguria che ‘trasloca’ in terra di Langa: alla corte del presidente Adriano, infatti, approdano l’esperienza di Novaro Mascarello ed il talento di Daniel Giordano. La ‘mente’ che prodigherà preziosi consigli ad un ‘braccio’ che stenta ad affermare le proprie innate doti. La linea dei terzini sarà composta da due langaroli doc come Vero e Foggini, mentre Rinaldi ricoprirà il ruolo di centrale. Luca Galliano ha dunque nuovamente lasciato lo sferisterio Renzo Franco per difendere

“ **TRE LE SPALLE ‘SCUDETTATE’
ANCHE COME BATTITORI NELLA
MASSIMA SERIE: SONO GIULIANO
BELLANTI, FLAVIO DOTTA ED
ALBERTO SCIORELLA** ”

i colori della Monferrina, seguito dal direttore tecnico Fazzone. Il caragliese per la prima volta giocherà con Amoretti, ma potrà avvalersi di una coppia ben roduta nel ruolo di terzini: Rigo e Degiacomi. Sarà dunque complicato superare la linea mediana sotto il muro di Vignale. Chiudendo la presentazione, segnaliamo due novità in panchina: Aldo Donnini ed Elisa Marotta. Il primo, dopo anni di lavoro al fianco di Domenico Raimondo, ritorna alla direzione di squadra, cercando di far brillare la stella di Levratto nel firmamento di Spigno Monferrato. La seconda scriverà con ogni probabilità una delle più importanti pagine della storia della pallapugno: una donna seduta su una panchina della massima serie. La rivoluzione in rosa giunge anche in un piccolo mondo antico come quello del balon. Non sarà facile, ma per Elisa seguire da prima attrice il cammino di

“ **QUATTRO I NUOVI VOLTI IN PANCHINA: SONO
QUELLI DI ALDO DONNINI, ELISA MAROTTA, MARCO
PIRERO E MARCO SCAVINO** ”

Marcarino e compagni sarà un privilegio. Massimo torna sul sintetico di Ricca dopo stagioni altalenanti, pronto a ripartire laddove il suo percorso si era interrotto. Ad aiutarlo Simone Rivoira, per la prima volta nel ruolo di spalla. La chiusura, volutamente, viene riservata all’unica squadra ligure che militerà in serie A. L’Imperiese di capitano Orizio avrà in calendario lunghe trasferte ed il delicato compito di difendere i colori di un’intera regione. Una squadra molto giovane, impreziosita da un giovane talentuoso come Gua-sco, passato dalla battuta al ruolo di centrale. La vera novità sarà però in panchina dove, dopo innumerevoli successi su tutti i terreni di gioco ed in tutte le categorie, si siederà un certo Marco Pirero. Un nome ‘conosciuto e scritto’ su numerosi muri degli impianti di balon. La sua grinta è proverbiale, così come la sua innata voglia di vincere: riuscirà a trasferirla ai giocatori dell’Imperiese? A questo ed agli altri quesiti risponderà come sempre il campo: unico vero giudice al di sopra delle parti. ●



Il campionato di serie A vede al via 11 squadre. La formula è la 'Bresciano': al termine della regular season, le prime sei accederanno ai play-off, le ultime cinque ai play-out; conclusa la seconda fase, le prime tre dei play-off in semifinale, mentre le ultime tre dei play-off e la prima nei play-out spareranno per conquistare l'ultimo posto in semifinale. Retrocederà in serie B l'ultima dei play-out.

Roberto Corino

SOCIETÀ	Augusto Manzo
NATO	Torino
DATA	9/5/1980
RESIDENZA	Corneliano
DEBUTTO IN A	1998 battitore Canalese
PRESENZE IN A	445
PRIMA SOCIETÀ	Albese

Ivan Orizio

SOCIETÀ	Imperiese
NATO	Sanremo
DATA	29/11/1986
RESIDENZA	Taggia
DEBUTTO IN A	2001 terzino Taggese
PRESENZE IN A	184
PRIMA SOCIETÀ	Taggese

Massimo Marcarino

SOCIETÀ	Ricca
NATO	Alba
DATA	17/2/1991
RESIDENZA	Treiso
DEBUTTO IN A	2008 spalla Ricca
PRESENZE IN A	27
PRIMA SOCIETÀ	Ricca

Federico Raviola

SOCIETÀ	Subalcuneo
NATO	Mondovì
DATA	16/11/1993
RESIDENZA	Mondovì
DEBUTTO IN A	2010 battitore San Biagio
PRESENZE IN A	69
PRIMA SOCIETÀ	San Biagio

Daniel Giordano

SOCIETÀ	Virtus Langhe
NATO	Imperia
DATA	13/5/1986
RESIDENZA	Andora
DEBUTTO IN A	2008 battitore Pieveve
PRESENZE IN A	126
PRIMA SOCIETÀ	Don Dagnino



• Massimo Vacchetto

SOCIETÀ	Albese
NATO	Alba
DATA	4/5/1993
RESIDENZA	Monteu Roero
DEBUTTO IN A	2009 spalla Monticellese
PRESENZE IN A	75
PRIMA SOCIETÀ	Monticellese

• Luca Galliano

SOCIETÀ	Monferrina
NATO	Cuneo
DATA	17/6/1983
RESIDENZA	Caraglio
DEBUTTO IN A	2000 spalla Caragliese
PRESENZE IN A	168
PRIMA SOCIETÀ	Caragliese

• Paolo Danna

SOCIETÀ	Pro Paschese
NATO	Ceva
DATA	1/9/1977
RESIDENZA	Monastero Vasco
DEBUTTO IN A	1998 battitore Monticellese
PRESENZE IN A	440
PRIMA SOCIETÀ	Monregalese

• Bruno Campagno

SOCIETÀ	Canalese
NATO	Cuneo
DATA	7/12/1989
RESIDENZA	Castellinaldo
DEBUTTO IN A	2008 battitore San Biagio
PRESENZE IN A	166
PRIMA SOCIETÀ	Caragliese

• Matteo Levratto

SOCIETÀ	Pro Spigno
NATO	Finale Ligure
DATA	11/10/1986
RESIDENZA	Bormida
DEBUTTO IN A	2010 battitore Monferrina
PRESENZE IN A	96
PRIMA SOCIETÀ	Bormidese

• Oscar Giribaldi

SOCIETÀ	Alta Langa
NATO	Alba
DATA	6/11/1981
RESIDENZA	Gorzegno
DEBUTTO IN A	2003 battitore Canalese
PRESENZE IN A	281
PRIMA SOCIETÀ	Cortemilia



Torneo equilibrato, occhio alle sorprese

IL CAMPIONATO 2013 SI PREANNUNCIA ALTAMENTE COMPETITIVO: TANTI I PROTAGONISTI ANNUNCIATI DELLA STAGIONE, PRONTI A LANCIARE LA SFIDA AL CAMPIONE IN CARICA MASSIMO VACCHETTO. COME ANDRÀ A FINIRE? LO ABBIAMO CHIESTO AD ALCUNI BIG DEL PASSATO, DA BEPPE CORINO A PIERO GALLIANO, DA RICCARDO MOLINARI A DODO ROSSO



BEPPE CORINO

È una previsione perentoria quella di Beppe Corino: "Vedo sopra a tutte le altre quattro squadre: quelle capitanate da Vacchetto, Campagno, Roberto Corino e Raviola".

Un pronostico all'insegna dei giovani per il campione d'Italia nel

1962 e vincitore della serie B 1978 in coppia con un giovane Ricky Aicardi: "Si questo è ancora di più il campionato dei giovani, con Roberto, il più anziano del gruppo, che ha dalla sua una squadra molto completa e competitiva, in grado di dare del filo da torcere ai finalisti 2012. Raviola invece si farà valere perché ha dei grossi margini di miglioramento".



PIERO GALLIANO

I quattro nomi sono Vacchetto, Campagno, Corino e Danna. Massimo è il campione che conosciamo, anche se ha una squadra più debole dello scorso anno: mi auguro che cresca fisicamente per rispondere agli attacchi di giocatori più

potenti. Campagno è una realtà consolidata. Corino ha una squadra molto forte, Bellanti ed Alossa porteranno l'ago della bilancia dalla sua parte: conterà molto se la quadretta saprà trovare affiatamento e amalgama. La presenza di Sciorella con Danna mi fa pensare che Paolo sarà ancora tra i migliori. Se devo indicare una eventuale sorpresa, punterei su Raviola".



RICCARDO MOLINARI

Per il tricolore 1991-1992 con l'Albese il pronostico non è facile: "È un campionato molto lungo e bisogna far combaciare tante variabili come la preparazione, lo stato di forma, l'assenza di

infortuni; direi però che Vacchet-

to e Campagno hanno almeno una marcia in più degli altri. Considerando l'età e i risultati degli ultimi anni inserisco poi Corino che ha anche una squadra molto forte". Molinari vede bene anche Giribaldi e Danna: "Soprattutto Paolo è in grado di imporsi a massimi livelli". E poi Raviola che "con Massimo è l'espressione del futuro della pallapugno, anche se rispetto a 20 anni or sono c'è un parco tecnico delle squadre inferiore".



RODOLFO ROSSO

Dall'analisi di Dodo descono i nomi di Vacchetto, Campagno, Corino e Danna. Mentre, per l'alfiere della Spec 1983, è scontata la presenza dei primi tre che vede più avvantaggiati per

l'ammissione alla finale, il quarto

pretendente potrebbe essere Danna: "Paolo è uno che lotterà sempre fino alla fine e, con una buona preparazione mirata, potrebbe dire la sua al momento giusto". C'è però anche per Rosso un outsider: "Non mi sento di escludere a priori Raviola. È un giovane promettente e, vista la sua squadra e le sue qualità, potrebbe anche intromettersi tra i big".

Serie A, numeri e curiosità

Dati di Mario Pasquale

TRENTACINQUE

Le stagioni in serie A di Giulio Ghigliazza: esordio nel 1978 con la maglia della Don Dagnino, 14 anni ad Imperia; ha giocato anche a Vignale, Cuneo e Canale. Otto finali disputate e sei scudetti vinti: 1987 e 1988 a Cuneo, 1989 e 1990 a Canale, 1995 e 1996 a Imperia. Alle sue spalle 34 stagioni in serie A per Felice Bertola, 33 per Piero Galliano.

VENTISETTE

Il risultato più frequente nella stagione 2012 della serie A è stato 11-5: 27 volte. Solo due gli 11-0, otto le soluzioni al ventunesimo gioco. Nelle 201 partite disputate nell'ultimo campionato di A per 13 volte la partita è finita 11-1, sono 24 gli 11-2, 22 gli 11-3, 23 gli 11-4, 21 gli 11-6, 24 gli 11-7, 22 gli 11-8, 15 gli 11-9.

QUINDICI

La prossima sarà la quindicesima stagione in serie A per Roberto Corino e Paolo Danna. Quattro scudetti a testa: Corino il primo lo ha vinto nel 2003 a Santo Stefano Belbo dove ha collezionato 100 presenze, poi ad Alba, Ricca e Dogliani, Danna ha vestito il primo tricolore a Cuneo nel 2004 e poi ancora a Cuneo e due volte a Madonna del Pasco dove ha 140 presenze con la maglia della Pro Pashese.



SETTANTATRE

Le presenze di Massimo Vacchetto con la maglia dell'Albese: è il nono battitore nella storia della squadra albese. La prossima partita aggancerà Feliciano fermo a 74. Il record appartiene a Bertola con 319, quindi Giuseppe Corino con 127, Manzo con 121, Roberto Corino con 101, Molinari con 96, Bellanti con 92 e Luca Dogliotti con 80.

TREDICI

Per la Pro Spigno quella del 2013 è la tredicesima presenza in serie A. La società alessandrina manca dalla massima serie dal 2003. Nella bacheca della Pro Spigno anche uno scudetto conquistato nel 1997 con la formazione capitana-ta da Stefano Dogliotti con Gianni Rigo, Giorgio Alossa, Alessandro Garbero e Carlo Cecchini.

TRENTUNO

Nei 91 campionati di serie A sono 31 capitani diversi ad aver conquistato lo scudetto: il record di vittorie appartiene a Bertola con 12, seguito da Manzo con 8, Balestra e Berruti con 6. Il record di scudetti consecutivi è di Manzo con 5 (dal 1947 al 1951, sempre con la maglia dell'Albese), a 4 Fuseri a Mondovì, Balestra a Torino, Ceva e ancora due volte a Torino, Bertola a Canale, Cuneo e Pieve di Teco (2), Aicardi a Cuneo (2) e Canale (2).



*Con la sana carne piemontese
e la buona salumeria fatta
secondo antiche ricette locali
portiamo sulla Vostra tavola
una ventata di genuinità
e di... tentazioni*



Salumificio Benese

*via Narzole, 2 - Bene Vagienna (Cn)
Tel. 0172/654.158 - info@salumificiobenese.it*

Pallapugno 2013

Serie A-c1-c2-u25

allievi-esordienti-pulcini-promozionali
L'ASSOCIAZIONE PRO PASCHESE
RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE
GLI SPONSOR

CARNI+@COMPRAL
COOPERATIVA ALLEVATORI - CUNEO



AGENZIA IMMOBILIARE
Via IV Novembre, 24 - Tel 0174/699344
12089 VILLANOVA MONDOVI' (CN)



Cosvil s.r.l.
Realizzazione
e Vendita Immobili



PIANFEI EDILE S.A.S.

DI CHIERA MARINO & C.

LAVORAZIONE FERRO C.A. E RETI ELETTROSALDATE
MATERIALI DELLE MIGLIORI MARCHE

RIVENDITA AUTORIZZATA



Via Bisalta, 3/B • 12080 PIANFEI (CN) • Tel. 0174.585354 • Fax 0174.585663

Pianfei e Rocca de'Baldi

SQUADRA SERIE A:

**DANNA PAOLO, SCIORELLA ALBERTO, IBERTO DAVIDE,
BOETTI GABRIELE, VINAI GIACOMO, d.l. OLIVERO DANILO**





Alessandro Bo esordio in serie A

Elio Stona

mi sono sciolto e, tutto sommato, penso di non aver sfigurato.

Il terzino al muro titolare è un certo Giorgio Alossa ...

Giorgio è uno dei migliori interpreti del ruolo di sempre. Da lui ho già appreso molto ma sono certo che ha ancora molte, molte cose da insegnarmi ed io ho altrettanta voglia di imparare. Allenarmi e magari giocare al suo fianco non può che farmi migliorare.

Ora abbandoni le giovanili per la serie A. Chi ti ha chiesto di fare questo grande salto?

È stato il presidente Fabrizio Cocino a propormi di essere aggregato alla prima squadra. Subito ho pensato a uno scherzo ma poi ho capito che faceva sul serio. Potete immaginare qual è stata la mia risposta.

In queste sette partite che hai disputato in serie A, quali sono le differenze che hai riscontrato rispetto alle gare dei campionati giovanili?

Di sicuro la velocità con cui viaggia il pallone e poi il dover giocare contro gente che ha tanta, tanta esperienza più di te.

C'è qualcosa che vorresti dimenticare di questa tua prima esperienza in serie A?

La partita di Dogliani contro Dalmasso dove ho giocato male, forse a causa dell'emozione.

E cosa ti porti dietro come bel ricordo?

Nella gara del mio debutto, Corino ha battuto una lunga serie di palloni contro il muro, nella zona di mia competenza. Uno di questi palloni sono riuscito a colpirlo bene al volo e a portare a casa un bel punto. Contro Corino, non so se mi spiego...

“DUE SCUDETTI NELLE CATEGORIE GIOVANILI: ALESSANDRO BO ARRIVA ALLA SERIE A DOPO AVER VINTO IL TRICOLORE JUNIORES (L'ANNO SCORSO) E QUELLO ALLIEVI (NEL 2011) AL FIANCO DI FABIO GATTI”

“È un giocatore in possesso di un colpo e di un senso della posizione naturali. Il fisico non è eccezionale ma la tecnica è superiore alla media. Penso di non sbagliarmi se dico che sarà uno dei migliori terzini al muro del futuro”. Così il tecnico della Pallonistica Augusto Manzo, Domenico Raimondo, ci presenta Alessandro Bo, da quest'anno inserito nella rosa della prima squadra della società di Santo Stefano Belbo.

Per il giovane 2013 si preannuncia un anno indimenticabile per Alessandro Bo: il 2 aprile diventa maggiorenne, pochi giorni dopo inizia la sua prima stagione in serie A e a luglio diventerà ragioniere.

Il debutto nella massima serie è avvenuto lo scorso campionato contro la Subalcuneo di Roberto Corino: “Forse un segno del destino - dice il giovane giocatore (è nato ad Asti il 2 aprile 1995) - visto che quest'anno Roberto è il mio capitano”.

Raccontaci la tua prima gara in serie A.

Ovviamente all'inizio ero molto emozionato ma poi, giocando, poco a poco

“ROBERTO CORINO TORNA QUEST'ANNO A SANTO STEFANO BELBO, DOVE AVEVA VINTO PROPRIO DIECI ANNI FA CON LA MAGLIA DELL'AUGUSTO MANZO IL SUO PRIMO SCUDETTO”

Cosa ti aspetti dalla prossima stagione?

La mia promessa è di dare sempre il meglio che posso: tutto ciò che verrà sarà bene accetto. Come già detto, il titolare è Giorgio ed io dovrò sfruttare al meglio le poche occasioni che avrò per mettermi in mostra.

Dove vuoi arrivare? Dov'è arrivato Giorgio Alossa?

Sarebbe il massimo ma per ora è solo un bel sogno. Sogno che però spero di realizzare.

Oltre alla pallapugno?

Studio ancora. Frequento l'ultimo anno di ragioneria.

Allora le tue giornate tra studio e sport sono ben piene.

Certamente. Tanto più che quest'anno avrò anche l'esame di maturità... ●

Rigo, il veterano del pallone

Elio Stona

Un palmares di tutto rispetto: nel 1980 vince, da capitano, la serie B. Dal 1981 al 2012 gioca in serie A, con le sole eccezioni del 1982 e 1989, conquistando 9 scudetti che ne fanno il giocatore in attività con più titoli tricolori. Ora si appresta ad iniziare la sua trentunesima stagione nella massima serie. È Gianni Rigo, new entry a Vignale Monferrato, dove giocherà come terzino al muro. Dopo l'esperienza al fianco di Bruno Campagno nella passata stagione (secondo posto in campionato e Coppa Italia, oltre alla conquista della Supercoppa) per lui arriva l'esperienza alla Monferrina dove trova come capitano Luca Galliano e come spalla Davide Amoretti.

Gianni, ma hai ancora voglia di giocare?

“IL PRIMO SCUDETTO DI SERIE A GIANNI RIGO LO CONQUISTA CON LA MAGLIA DELL'ALBESE NEL 1986, COME SPALLA DEL GRANDE FELICE BERTOLA”

Il problema è che con la recente 'riforma Fornero' non riesco ad andare in pensione per cui mi tocca giocare ancora. Scherzi a parte, la voglia c'è sicuramente anche se il mio apporto a questi ragazzi sarà quello di un cinquantunenne, fatto più di esperienza che di pratica sul campo. La voglia ti viene da questi ragazzi, dalla loro carica e dal fatto che ti permettono, giocando, di essere ancora protagonista.

Ora che ti sei fatto un po' di esperienza con qualche campionato, per rendere le cose più interessanti vai a Vignale dove, con quella parete di mattoni, fare il terzino al muro è una



bazzecola...

Sì. Vista l'imponenza del muro sarà una bella esperienza giocarci. Ma lo farò con una squadra che mi piace tantissimo sia a livello tecnico che umano. Con umiltà e con rispetto per tutti gli avversari, penso che potremo dire la nostra.

Cosa farà Gianni Rigo da grande, quando non giocherà più?

Recentemente ho sostenuto l'esame per ottenere il patentino da direttore tecnico. L'intenzione è quella di poter insegna-

“SEI GLI SCUDETTI VINTI NEL RUOLO DI CENTRALE (OLTRE CHE CON BERTOLA LI HA CONQUISTATI CON DOGLIOTTI, MOLINARI E SCIORELLA) E TRE COME TERZINO (CON CAPITANO ROBERTO CORINO)”

re qualcosa ai più giovani o comunque portare la mia esperienza di tanti anni di balon al loro servizio.

Nove scudetti. Ancora uno e poi avrai diritto alla stella. Ti piacerebbe?

Mi piacerebbe sì. Ci sono andato vicino lo scorso campionato ma non sono riuscito ad agguantarla. Credo che a questo punto sarà molto, molto difficile l'impresa. È stato un sogno che un po' ho cullato e che mi sarebbe veramente piaciuto realizzare. Ma va bene anche così, perché lo sport non ti regala nulla. Devi essere tu capace di fare le conquiste. Ed è giusto così. Ma ci proverò ancora, credimi, e poi vedremo come andrà a finire.

Il prossimo sarà il campionato numero 31 per te e 30 per Alossa. Continui a giocare per non farti raggiungere e superare?

Questo no. Fermi restando questi numeri, Alossa mi supererà tranquillamente ed io glielo auguro di cuore perché oltre ad essere un grande giocatore è anche un vero amico con il quale ho condiviso diversi scudetti.

L'erede di Rigo e Alossa sarà Lorenzo Bolla?

Dopo Alossa, perché io non credo di poter essere annoverato tra i grandi terzini, certamente sarà Bolla a proseguire la tradizione dei grandi terzini al muro, sia per l'età che per le grandi doti tecniche di cui è in possesso”. ●



Marco Pirero, ritorno da mister

Sergio Casasso

Cinquant'anni portati alla grande, grazie ad un fisico asciutto e tonico, modi decisi che lasciano intuire consapevolezza e sicurezza di sé, una lunga e brillante carriera alle spalle coronata da uno scudetto di serie A e molti altri trofei: è Marco Pirero, un grande della pallapugno, nella cui storia ha lasciato un'importante impronta.

Ci racconti brevemente la tua vicenda sportiva?

Ho iniziato a otto anni al mio paese, Pietrabruna. Successivamente assieme a tutti i giovani della zona sono stato avviato al Centro Fipe di Imperia sotto la guida del grande Enrico 'Cichina' Piana. Ho fatto qui il percorso delle giovanili, come si faceva in quegli anni. Ho sempre fatto il battitore, a parte due anni in B e in C in cui ho fatto la spalla. Ho vinto un campionato Juniores ed uno Giovanile, dopodiché sono andato a giocare in serie B a Taggia, Calice Ligure e Dogliani, dove ho vinto il campionato, nell'83:

“TRENT'ANNI FA, NEL 1983, PIRERO VINCE LO SCUDETTO IN SERIE B A DOGLIANI, GIOCANDO IN COPPIA CON IL CUGINO MAURO E DOMINANDO LA STAGIONE”

avevo appena vent'anni. Sono poi passato in serie A a Dogliani, poi ad Andora e a Taggia dove ho vinto il campionato nel '94. Ho chiuso la mia carriera di serie A nel 2000, dopo aver vinto lo spareggio per non retrocedere. A 37 anni ho pensato che fosse opportuno ridurre l'impegno sportivo passando a categorie inferiori. Ho ancora fatto tre anni in B a Roddino; qui, per un'astrusa disposizione della Federazione, dovevo battere ai 5 metri, mentre

“ORIZIO NON È ANCORA NATO QUANDO IL SUO NUOVO DT CONQUISTA IL TITOLO DEI CADETTI; QUANDO PIRERO TRIONFA IN SERIE A (1994) IVAN HA APPENA 8 ANNI”

gli altri battevano a 9: in queste condizioni è preclusa ogni possibilità di vittoria. Mi sono poi trasferito a Dolcedo, dove ho ancora disputato lo spareggio per andare in finale. Gli ultimi anni li ho fatti in C2 dove ho vinto tre campionati su cinque disputati, ma non ho mai accettato la promozione in C1. La società ha poi deciso giustamente di puntare sui giovani per cui a 48 anni ho appeso le fasce al chiodo.

Sul piano tecnico, quali erani i tuoi colpi migliori?

Ho sempre avuto una buona battuta profonda e potente, poi non era male anche il mio colpo al salto. Ricordo di aver fatto, a Taggia, un'intra di battuta contro Sciorella; nei miei ricordi c'è un'altra intra di battuta, ed è quella che ha fatto Dotta contro di me.

Quest'anno però hai deciso di tornare.

Ho deciso di tornare, ma in un'altra veste: farò il direttore tecnico a Dolcedo e avrò ai miei ordini una squadra capitanata da Ivan Orizio con Tommaso Guasco spalla, Lorenzo Ascheri terzino al muro, Simone Cavallo terzino al largo. Edoardo Martelli sarà il quinto giocatore. Ho accettato l'invito della società per portare il mio contributo di esperienza nel cercare di far crescere ulteriormente un giocatore in cui credo.

Quali traguardi ti sei posto in questo ruolo, almeno per il 2013?

Io credo che si debba sempre puntare al massimo, nella consapevolezza che quello che conta sono le ambizioni della squadra, soprattutto del battitore. Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità: io posso essere di stimolo alla squadra, ma la mentalità vincente deve albergare nelle loro fibre. Stando con Ivan in questi mesi mi è parso comunque di vedere un ragazzo determinato, che vorrebbe prima di tutto giocare bene, procurare un buon spettacolo ai tifosi, e poi anche portare a casa qualche buon risultato: la nostra ambizione sarebbe quella di classificarci tra le prime sei squadre e disputare i play off. ●



Serie B, giovani protagonisti

Paolo Cornero

Chi sarà il successore di Parussa? Partiamo da una certezza: non potrà essere lo stesso Parussa. Un successo per certi inatteso, quello del giovane Enrico, cui il destino non ha però riservato un seguito altrettanto roseo. Un infortunio, l'impossibilità di effettuare la preparazione atletica invernale, il dubbio di un lento recupero: la Castagnolese decide di non proseguire con lui il proprio cammino. Da campione cadetto a battitore in serie C1 a Monticello. Un passo indietro, ma solo momentaneo: parliamo di un ragazzo giovanissimo che deve ancora scrivere le pagine più importanti della sua carriera agonistica e non solo.

Abbiamo aperto con questo inciso, doveroso, visto che il campione non sarà ai blocchi di partenza per difendere il titolo. Non un'anomalia, si dirà, nella serie B, ma ci pareva il caso di segnalare. Cercheremo ora di fornirvi alcuni motivi di interesse, analizzando le sedici quadrette in rigoroso ordine alfabetico. Partiremo dunque con la storica società Benese, decisa a rilanciare un altro 'Vacchetto'. Dopo Massimo ecco Paolo, anch'egli accompagnato dal padre Giorgio nel ruolo di centrale, sempre prodigo di consigli per il secondogenito. Sotto l'antico muro medievale, il direttore tecnico Taricco potrà contare sulla presenza di Luca Mangolini, unica vera novità nella formazione.

Per il ritorno in serie B, invece, il Bistagno ha deciso di ingaggiare Alessandro Re, reduce da una stagione al Valli Ponente. Dinnanzi a lui una squadra rivoluzionata, con Vada centrale, Dalmasso e Randazzo terzini: il tutto orchestrato da Claudio Balestra. Sempre lungo le sponde del Bormida, l'omonima società della Bormidese tenterà l'ascesa con una quadretta molto giovane, capitanata da

“VACCHETTO CON TRE TITOLI (2 DA BATTITORE ED UNO DA SPALLA) È IL GIOCATORE IN ATTIVITÀ PIÙ VINCENTE IN B: ALLE SUE SPALLE ALBERTO BELLANTI E PAOLO VOGLINO (DUE VITTORIE DA CENTRALI)”

Stefano Brignone e completata da Luca Core, Paolo Pizzorno e Mirko Fresia Dotta. Particolare attesa per la 'piazza' di Bubbio. Lo sferisterio invisibile verrà animato dai colpi di Cristian Giribaldi e Marcello Bogliacino, coadiuvati da Iberti, Blangero e Stenca, e diretti da Elena Parodi. Una squadra di esperienza che sulla carta gode di una certa popolarità.

A Caraglio non ci sarà più Pettavino, attratto dalle 'sirene liguri': al suo posto il giovane Panero, prodotto del vivaio, guidato nell'esordio cadetto dalla coppia di Re (Gabriele e Simone) oltre che da Orbello e Tomatis. Ed ecco la già citata Castagnolese che, dopo un iniziale accordo con Parussa ha deciso di avviare il proprio cammino con Nicholas Burdizzo. Il giovane monregalese è entusiasta per la possibilità di disputare un campionato al fianco di Pier Paolo Voglino, coperto da Ambrosino e Piva Francone nella linea di terzini. Piccoli 'aggiustamenti' anche a Mondovì, dove giungerà Danilo Rivoira. Dinnanzi a lui Simone Tonello, Samuele Galfrè e Filippo Tealdi. La direzione tecnica al 'solito' Livio Tonello.

Poche novità, invece, in casa Monticellese che ha mantenuto il blocco della squadra lo scorso anno militante in serie A: in battuta Andrea Dutto, spalla Alberto Bellanti, Bosticardo al muro. Unica novità l'arrivo di Nada dal Bubbio. Daniele Giordano e Neivese proseguono la propria esperienza,

“ALESSANDRO BESSONE È L'UNICO TRA I BATTITORI AL VIA NELLA STAGIONE 2013 AD AVER GIÀ VINTO (NEL 2000) IL TITOLO CADETTO NEL RUOLO DI CAPITANO”

per il terzo anno consecutivo, con l'innesto di Loris Riella in rosa. Il giovane giocatore, proveniente dal Cortemilia, rivestirà il ruolo di spalla, coperto da terzini di esperienza come Marchisio e Rivetti. Un'altra giovane spalla farà il suo esordio anche sul campo di Peveragno: si tratta di Franco Aime, cresciuto nel settore giovanile della società con sede ai piedi della Bisalta. Il direttore tecnico Giancarlo Giordano potrà dunque contare sull'esperienza di Alessandro Bessone in battuta, unita alla freschezza atletica di Aime. In mezzo al campo l'innesto di Panuello al fianco di Botto. La piazza di San Biagio, dopo il saluto di Raviola, punta su un volto noto del Monregalese: Marco Fenoglio, villanovese, pronto per una nuova sfida da portare a compimento a pochi chilometri da casa. Il giovane Leonardo Curetti sarà schierato centrale, l'esperienza di Sergio Bongioanni al muro e numerosi

“BRIGNONE (2012), GIRIBALDI (2003), PETTAVINO (2009), RIVOIRA (2011) E ROSSO (2008) HANNO CONQUISTATO IL TRICOLORE DI SERIE C1”

terzini 'intercambiabili' al largo: Andrea Aimo, Filippo e Maurizio Curetti, Enrico Priaie. La presenza di Riccardo Aicardi in panchina porterà la doverosa esperienza per amalgamare gli ingredienti. La Speb partirà con un'importante conferma, quella di Paolo Panero al quale viene affiancato Michele Ambrosino, anche egli reduce da una stagione positiva in serie C1.

Un capitolo a parte meriterebbe la storia della società del Torino, una piazza animata con grande fervore alla ricerca di un riconoscimento che nella capitale sabauda stenta ad arrivare. Sono lontani i tempi delle sfide in via Napione, ma l'impegno dei dirigenti torinesi sta rispolverando una passione mai sopita. Si ripartirà con Riccardo Rosso, ma al suo fianco ci sarà un giocatore d'esperienza come Davide Ghione nel ruolo di centrale, Gheorge Adriano, Ferrino e Lora terzini. Una squadra di qualità che si vuole candidare per un posto tra le pretendenti al titolo. L'ordine alfabetico porta verso una chiusura di presentazione tutta ligure. Da Mattia Semeria che difenderà i colori della Valle Arroscia, passando per Pettavino al Valli Ponente, sino a Ranoisio, capitano del Vendone. Tre giovani talenti che cercheranno di sfruttare al meglio le proprie caratte-

“TRA I CAPITANI BESSONE, DUTTO E ROSSO HANNO GIÀ GIOCATO DA BATTITORI IN A; ESPERIENZE NEL MASSIMO CAMPIONATO, MA DA SPALLA, ANCHE PER FENOGLIO, GIORDANO E GIRIBALDI”

ristiche in impianti a loro congeniali. Se nel caso del Vendone si tratta di una conferma totale del blocco 2012, sempre agli ordini di Giovanni Poggio, Valle Arroscia e Valli Ponente hanno cercato un 'restyling': al fianco di Semeria ci saranno Bonanato, Fabio Arrigo e Bracco, guidati da Augusto Arrigo; il caragliese Pettavino verrà invece supportato da Asdente, Maurizio Papone e Ciccione, in panchina Piero Pellegrini.

Nomi e volti 'noti' che si mescolano ad una sempre più nutrita schiera di giovani. La serie B, sempre di più, si conferma come una vera e propria 'fucina di talenti'. Una tappa obbligata nel percorso formativo di un giocatore di balon. Un percorso che quest'anno prevede una prima fase a girone unico all'italiana, con trenta giornate di campionato, seguita da un tabellone promozione ad eliminazione diretta, a cui accederanno le prime otto. Sarà dunque importante non lasciare punti preziosi per strada, ogni singolo incontro verrà affrontato come una finale. Su questo non abbiamo molti dubbi... ●





Santo Stefano Belbo



Audi Zentrum Alba



SANTERO



CUSCINO RIPIEGABILE

Comodo cuscino in Pvc
Dimensioni: 34x26cm

50pz. € 186,00



* articolo disponibile neutro a 2.54 € cad.

**OFFERTA DEDICATA A TUTTE LE
SOCIETA' DI PALLAPUGNO**

**CON STAMPA VS LOGO
AD 1 COLORE COMPRESO**



CAPPELLINO 5 PANNELLI

Visiera precurvata
Taglia unica con regolazione
Materiale: cotone

50pz. € 99,00

Samarcanda
srl

**ABBIGLIAMENTO ED OGGETTISTICA PROMOZIONALE
SERIGRAFIA - TIPOGRAFIA - RICAMIFICIO**

Tel.: 0172.695206

Fax: 0172.693280

Via Torino, 164

12045 FOSSANO (CN)

www.samarcandasrl.com

info@samarcandasrl.com

segreteria@samarcandasrl.com

commerciale@samarcandasrl.com



CUSCINO ROTONDO

Cuscino in Pvc bifacciale
con anima in spugna sagomata

25pz. € 99,00

* articolo disponibile neutro a 7.00 € cad.

Burdizzo, i big puntano su lui

UN CAMPIONATO ALL'INSEGNA DEI GIOVANI: LA SERIE B 2013 VEDE AI NASTRI DI PARTENZA TANTI ESORDIENTI PRONTI A DARE BATTAGLIA AI VETERANI. BEN SEDICI LE FORMAZIONI AL VIA PER UNA STAGIONE CHE SI PREVEDE AVVINCENTE. ABBIAMO CHIESTO UN PRONOSTICO AD ALCUNI GRANDI DEL PASSATO, DA BERTOLA E BERRUTI A NOVARO E ROSSO



MASSIMO BERRUTI

Il sei volte tricolore, con una certa esperienza in serie B come tecnico, vede bene Burdizzo, diretto in passato, che farà coppia con Voglino, soprattutto per il ruolo che ha il castagnolese, capace di fare la differenza tra i cadetti; ma “Bessone sarà ancora lì a dire la sua, perché ha esperienza e in questi due anni ha dimostrato quanto vale; Rosso con una squadra più forte dello scorso anno a Torino è in grado di battere tutti. Non voglio escludere poi Giordano, mentre come outsider metterei Stefano Brignone, un giovane che quest’anno potrebbe ancora crescere”.



FELICE BERTOLA

Il Felice nazionale giudica la serie B ancor più equilibrata della A. “Ci sono 6-7 squadre di un buon livello che se la possono giocare alla pari”. Bertola mette appena sopra alle altre la squadra di Burdizzo, per via del centrale Voglino, e poi “Bessone che è un giocatore mai domo e che lo scorso anno in finale fu sfortunato; non sottovaluterei Rosso e Dutto”. C’è anche chi potrebbe inserirsi nella sua rosa come Giordano e Cristian Giribaldi: “bisogna vedere come se la cava tornando in battuta e soprattutto su un campo difficile come quello di Bubbio dove, penso, avrà difficoltà all’inizio di campionato.”



PIETRO NOVARO

Dalla panchina di Dogliani il ligure, che per molti anni è stato protagonista in serie B, giudica così il torneo cadetto: “Penso che sia uno tra i migliori campionati degli ultimi anni, perché ci sono molte squadre belle ed in grado di dare spettacolo. In questo momento, quattro nomi mi sembrano pochi: non è facile scegliere perché è un campionato molto lungo e possono succedere tante cose. Se devo proprio farne quattro, allora punto sulle squadre di Pettavino, Dutto, Rosso e Bessone che per me resta il miglior candidato”.



ARRIGO ROSSO

Punterei sui vecchietti come me. “Il ‘Besso’ può ancora fare la differenza, ma certo la presenza di Voglino, anche se è del 1964, con Burdizzo sarà determinante”. Rosso spende due parole per il monregalese: “A me Nicholas piace e credo che non si sia ancora espresso come potrebbe”. L’altro ‘vecchio’ della B è Giorgio Vacchetto: “Mi hanno parlato bene della crescita di suo figlio Paolo e credo che in mezzo al campo Giorgio potrà giostrare molto bene e dirigere il gioco dove vorrà”. Rosso non esclude Pettavino: “Sarà dura vincere a San Biagio e quindi potrebbe diventare la sorpresa del torneo”.

LA PASSERELLA SERIE B

BENESE



Paolo Vacchetto

ALBA 17/5/1996

BISTAGNO



Alessandro Re

IMPERIA 25/06/1993

Sedici le formazioni della Serie B: Benese, Bistagno, Bormidese, Bubbio, Caragliese, Castagnolese, Merlese, Monticellese, Neivese, Peveragno, San Biagio, Speb, Torino, Valle Arroscia, Valli Ponente, Vendone. Girone unico, con trenta turni in programma: la regular season terminerà il 13 settembre dopo 240 gare. Le prime otto classificate accederanno al tabellone finale con eliminazione diretta, che decreterà il campione di categoria. L'ultima

BORMIDESE



Stefano Brignone

CUNEO 4/6/1992

BUBBIO



Cristian Giribaldi

SAVONA 21/10/1983

CARAGLIESE



Enrico Panero

CUNEO 26/7/1993

CASTAGNOLESE



Nicholas Burdizzo

MONDOVI 3/1/1990

MERLESE



Danilo Rivoira

CUNEO 16/3/1986

MONTICELLESE



Andrea Dutto

CUNEO 23/5/1985

classificata retrocederà direttamente in C1, mentre altre due retrocessioni arriveranno dagli spareggi che coinvolgeranno le squadre classificate dal dodicesimo al quindicesimo posto. Due le promozioni alla serie A, tre le retrocessioni in C1. Per la Coppa Italia si qualificheranno alle semifinali le prime quattro classificate al termine del girone di andata: le vincenti delle semifinali accederanno alla finale in programma il 30 agosto alle ore 21 ad Andora. ●

NEIVESE



Daniele Giordano

ALBA 10/3/1982

PEVERAGNO



Alessandro Bessone

MONDOVÌ 25/3/1976

SAN BIAGIO



Marco Fenoglio

MONDOVÌ 24/9/1987

SPEB



Paolo Panero

CUNEO 19/11/1990

TORINO



Riccardo Rosso

ALBA 10/4/1987

VALLE ARROSCIA



Mattia Semeria

IMPERIA 12/2/1990

VALLI PONENTE



Andrea Pettavino

SAVIGLIANO 3/6/1991

VENDONE



Giovanni Ranoisio

IMPERIA 12/12/1986



SURRAUTO

**AUTOVETTURE, VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA
LEASING, RATEAZIONI, PERMUTE**

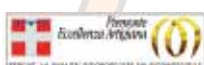
Via Fossano 28 - Cervere (CN) - Tel. 0172.474154

www.surrauto.it



Off.ne ARNULFO
di Arnulfo Romano & C.

- FABBROMECCANICA
- INFERRIATE PIEGHEVOLI
- CANCELLI E PORTONI CE
- PORTE SEZIONALI



Off.ne ARNULFO

Via Dante Alighieri, 30 - Dogliani (CN)
Tel./Fax 0173.70394

TARICCO PALLETS srl



Via Pellico, 26 - 12063 Dogliani (CN)
Magazzino di Farigliano (fraz. Piancerretto 86)
Magazzino Lequio Tanaro (Via Fondovalle zona industriale)
Tel: 0173 76748 • Fax: 0173 737849 • E-mail: tariccopallets@libero.it





Il gran ballo dei debuttanti

Luca Giaccone

Un campionato a sedici squadre, un campionato, quello cadetto, con tanti debuttanti. Le scelte delle società sono state piuttosto precise, anche con un occhio al bilancio: fiducia ai ragazzi che sono cresciuti nei vivai di casa oppure si sono ben comportati in C o nei campionati giovanili.

Scorrendo l'elenco delle rose della serie B 2013 troviamo ben cinque capitani 'rookie', riprendendo la terminologia americana che indica i giocatori esordienti, al loro primo anno. Il più giovane del

“ IL BATTITORE PIÙ GIOVANE È PAOLO VACCHETTO (1996); TRA LE SPALLE IL PRIMATO SPETTA A SIMONE RE E SIMONE TONELLO, ENTRAMBE NATI NEL 1993 ”

gruppo è Paolo Vacchetto che dopo aver ottenuto la promozione dalla C1, è stato confermato (sempre con papà Giorgio al suo fianco, come spalla) dalla Benese. Dalla C1 fiducia in blocco alla squadra finalista, il Vendone: tutti debuttanti, dal capitano Giovanni Ranoisio, ai suoi compagni, i fratelli Davide e Claudio Somà. E chi ha vinto la C1? Stefano Brignone ha lasciato la Canalese (che ha rinunciato alla B), ma sarà comunque ai nastri di partenza della

“ BESSONE (1976) TRA I BATTITORI, VACCHETTO E VOGLINO (1964) TRA LE SPALLE E PAPONE (1965) TRA I TERZINI SONO I VETERANI DELLA B ”

serie cadetta, con la nuova divisa della Bormidese. New entry anche a San Rocco di Bernezzo e Caraglio, lanciando in prima squadra i capitani che nell'ultimo campionato giocavano in C1. Paolo Panero, con la maglia della Speb ha ottenuto anche la promozione, cedendo solo al ventunesimo gioco nello spareggio con la poi 'scudettata' Canalese: risultati che hanno convinto la società bernezzese a puntare su di lui anche in B. Linea sempre più verde alla Caragliese: la squadra della B del 2012 era tra le più giovani di tutto il campionato, quest'anno dando fiducia in battuta a Enrico Panero, l'anno scorso capitano della formazione di C1, l'età media della squadra si è abbassata ancora.

E negli altri ruoli? La linea di questi ultimi anni è quella di un giovane battitore con un centrale d'esperienza, adesso si vedono volti nuovi anche tra le spalle. Non tutti veri debuttanti, visto che qualche presenza l'hanno fatta, alcuni anche in serie A, ma ufficialmente 'promossi' a tempo pieno in quel ruolo. A Peveragno ci sarà Franco Aime a fianco di Alessandro Bessone: l'anno scorso qualche scorcio di partita in B, ma il suo 'compito principale' era quello di giocare centrale nella formazione peveragnese di Under 25. Un po' lo stesso copione per Simone Tonello nella Merlese: spalla in Under 25, qualche sostituzione in B, adesso a tempo pieno in prima squadra per aiutare Danilo Rivoira. A San Biagio Leonardo Curetti ha battuto in A nel 2012, al posto dell'indisponibile Raviola, ma era capitano della quadretta di C2 e adesso si presenta come spalla di Marco Fenoglio; a Neive Loris Riella ha addirittura giocato in A nell'Augusto Manzo quando Trincheri era infortunato, ma è questo il primo campionato di B, dopo l'esperienza come battitore in C1 a Cortemilia nell'ultima stagione. E altri giocatori sempre nel ruolo di spalla, non debuttanti, ma comunque ancora giovani sono pronti a fare bene: Simone Re, Michele Ambrosino, Gianluca Vada... ●



Valle Arroscia, una nuova società a Pieve

Sonia Pellegrino

Chi abita o ha abitato in un paese conosce i pregi di vivere in un piccolo borgo, ma anche i limiti. Tra questi ultimi si può certamente annoverare il fatto che occorra spostarsi per fare qualsiasi attività, dalla spesa allo sport. Se, però, si riescono a moltiplicare le occasioni di aggregazione all'interno del proprio paese, permettendo così ai giovani della vallata di non doversi allontanare per stare insieme e praticare uno sport, la cosa non può che contribuire a far crescere la passione per la disciplina sportiva all'interno del paese. Questo è ciò che è capitato alla pallapugno di Pieve di Tecò, dove il fervore pallonistico è tanto e tale che, dopo qualche anno di unione sotto i colori della Pievese, ha fatto nuovamente capolino l'altra squadra del paese: il Valle Arroscia. Due società pallonistiche in un borgo di quasi 1.500 anime è forse un record, ma è anche sinonimo del fatto che il pallone a Pieve è una cosa seria, una passione viva e accesa. Della neonata (o meglio rifondata) società del Valle Arroscia parliamo con il dirigente Gian Paolo Trinchieri, che ci tiene a presentare il quadro dirigenziale del club: "Augusto Bertolini è presidente, mentre Gianni Manfredi è il vice. Bartolomeo Marchisio e Cristina Michelis sono all'interno della società in veste di consiglieri. Tra i dirigenti ricordiamo ancora Corrado Agnese, mentre Franco Odetto ha il ruolo di segretario. Direttore tecnico della squadra è Augusto Arrigo".

In quali campionati vedremo impegnate le squadre del Valle Arroscia?

“ L'ULTIMA PARTECIPAZIONE DEL VALLE ARROSCIA NEI CAMPIONATI FIPAP RISALE AL 2009 NEI CAMPIONATI GIOVANILI (ALLIEVI); NEL 2007 ERA AL VIA ANCHE IN C2 CON ASDENTE E BONANATO ”

Riprendiamo l'attività schierando, per le categorie maggiori, una squadra in serie B, capitanata da Mattia Semeria e composta da Luca Bonanato, Fabio Arrigo e Daniele Bracco, e una in C1, guidata da Fabio Novaro Mascarello. Abbiamo riservato, poi, una particolare attenzione al settore giovanile, dove siamo impegnati nel campionato di Under 25 e nell'attività Promozionale. In particolare vorrei porre l'accento sul fatto che la nostra squadra di Under 25 è autoctona, composta interamente da ragazzi della valle, cresciuti nei nostri vivai, per i quali nutriamo grandi speranze. Oggi i ragazzi per praticare uno sport devono spostarsi ad Imperia o ad Albenga: noi offriamo un'alternativa, la possibilità di praticare uno sport comodamente all'interno del paese. Ci auguriamo che, vedendo le gesta atletiche dei grandi, sempre più bambini della vallata si appassionino alla pallapugno.

Gli obiettivi in serie B?

Non siamo una società ambiziosa, ci prefiggiamo una salvezza tranquilla. Con l'avvento della nuova società, il panorama pallonistico pievese si fa sempre più frizzante e vivo: tutto questo non può che far bene al nostro sport. Pieve di Tecò si conferma, dunque, roccaforte della pallapugno ligure e fucina di giovani promesse. L'anno pallonistico, appena cominciato, riserverà - o almeno così ci si augura - molte sorprese dalle parti di Pieve e della sua vallata! ●

“ PIEVE DI TECO HA FESTEGGIATO ANCHE DUE SCUDETTI DI SERIE A: UNA DOPPIETTA (NEL 1971 E NEL 1972) SOTTO IL SEGNO DEL CAMPIONISSIMO FELICE BERTOLA ”

Bistagno torna tra le grandi

Sergio Casasso

Medio-piccolo, solido, il pizzetto pirandelliano gli conferisce un aspetto austero ed autorevole. È Arturo Voglino, presidente del Comitato Provinciale Fipap di Alessandria e factotum del Soms Bistagno. Lo abbiamo incontrato in occasione della presentazione dei campionati 2013 a Farigliano.

Iniziamo con il tuo ruolo di presidente del Comitato Provinciale Fipap di Alessandria...

La nostra provincia è geograficamente marginale rispetto all'area di interesse della pallapugno, per cui ha problematiche diverse rispetto, ad esempio, a Cuneo o Imperia. Nella nostra

“L'ULTIMA PARTECIPAZIONE DEL SOMS BISTAGNO IN SERIE B È DATATA STAGIONE 2006: QUELL'ANNO - CHE SI CONCLUSE CON LA RETROCESSIONE - A GUIDARE LA FORMAZIONE ALESSANDRINA ERA ANDREA DUTTO”

realtà ci sono molte società che praticano la pallapugno leggera, per cui, necessariamente, molte delle nostre energie sono dedicate a questo sport. Il nostro maggiore impegno è dedicato alle scuole: abbiamo instaurato un ottimo rapporto con il Provveditorato agli Studi che ci ha aperto molte scuole dove interveniamo con corsi specifici. A questo punto il problema sono le risorse, soprattutto quelle umane, che nel nostro caso sono limitatissime. Abbiamo comunque fatto un gran lavoro, che sta lentamente portando i suoi frutti.



È risaputo però che hai una funzione molto importante anche nella società del Soms Bistagno.

Sì, sono praticamente il direttore sportivo; in particolare mi occupo della parte burocratica e della logistica, sia per le squadre giovanili che delle squadre maggiori. Siamo una piccola società, con qualche ambizione e se vuoi che le cose funzionino si deve lavorare molto. Quest'anno facciamo la serie B con una squadra composta da Alessandro Re,

“DIEGO FORNARINO, CRESCIUTO NEL SETTORE GIOVANILE DEL CLUB BISTAGNESE, È STATO LANCIATO IN C2 L'ANNO SCORSO: NEL 2011 AVEVA DISPUTATO IL CAMPIONATO ALLIEVI

”

Gianluca Vada, Giuseppe Randazzo ed Andrea Dalmasso con Claudio Balestra direttore tecnico. È una squadra molto giovane, credo la più giovane della serie B, con la quale speriamo di fare una pallapugno piacevole e di riportare un buon pubblico allo sferisterio. Non puntiamo a posizioni di vertice, perché sappiamo che ci sono altri più attrezzati ma speriamo di far crescere ulteriormente questi giovani: vogliamo divertirci e divertire. Abbiamo poi una squadra di C2 con Diego Fornarino, che ha appena 18 anni e che proviene dal nostro vivaio, Massimo Balocco, Pierluigi Bonetto, Stefano Gliardi, Valter Nanetto e Davide Garbarino.

Avete anche delle giovanili?

Abbiamo una cinquantina di ragazzi che fanno le giovanili: pensiamo di fare tre squadre Promozionali, una di Pulcini, due di Esordienti e una di Allievi. Come si vede è una bella scommessa sul futuro.

Cosa chiede Alessandria alla Federazione?

Chiediamo di avere una Federazione più 'vicina', che pensi all'Acquese ed alla valle Bormida, dove, in un fazzoletto di terra ci sono otto società che fanno i campionati maggiori: si tratta di un'area ad alta densità di impianti, ma che chiede di essere seguita. ●



ALBESE 2001



**fruttero
sport
fossano**

FORNITORE UFFICIALE

Via Domenico Oreglia, 21 - 12045 Fossano (Cn)

Tel. e Fax 0172.634746

e-mail: team@frutterosport.it



La caccia

IL REGOLAMENTO DELLA CACCIA È ANTICHISSIMO: NEL 'TRATTATO DEL GIUOCO DELLA PALLA' DI MESSER ANTONIO SCAINO DA SALÒ DEL 1555, DOVE SONO DESCRITTI I REGOLAMENTI DI TUTTI I GIOCHI ITALIANI DELL'EPOCA, C'È UN AMPIO CAPITOLO DEDICATO ALLA DESCRIZIONE E ALLA REGOLE DELLA CACCIA

L'UTILIZZO

L'utilizzo delle cacce nel gioco non avviene solo nella pallapugno: anche nella palla elastica o nella palla eh! si utilizzano le cacce, precisamente due. Nelle discipline sferistiche nel mondo si utilizzano le cacce: nel ballon au poing (la pallapugno francese), nel llargues valenciano, nella balle pelote belge e nel kaatsen olandese.

IL CORDINO

Quando si gioca al cordino la caccia è fissa a centrocampo e non si svolge la formazione e la conquista delle cacce: valgono le altre regole, compreso il fuoricampo che è ammesso e dà luogo ad un punto. Il cordino dovrà essere costituito da una rete, in nylon o iuta, di 1,20 metri di altezza - sia per le partite individuali che per le accoppiate - con una fascia colorata di 10 centimetri.

LE PALINE

Le cacce vengono segnalate per mezzo di apposite paline poste sul punto esatto segnato a terra dall'arbitro. Le paline segnacacce devono essere quattro (ma un tempo si giocava con due), possibilmente di due colori, e numerate dall'1 al 4, su entrambi i lati, dell'altezza di circa un metro.

SEGNALAZIONE

Le cacce si segnano nel punto estremo posteriore del corpo del giocatore, se la palla è fermata a terra; nel punto in cui si trova a terra il piede più arretrato del giocatore nell'istante in cui questi ha fermato la palla, se la palla è fermata in aria dal giocatore che tocca terra; nel punto in cui il giocatore ha fermato la palla, se la palla è fermata in aria dal giocatore che salta; nel punto dove la palla, dopo il primo balzo, ha tagliato la linea laterale.

FORMAZIONE

Le cacce si formano quando la palla non più valida viene fermata da un giocatore, con qualsiasi parte del proprio corpo. Nel punto in cui la palla viene così fermata o dove ha tagliato la linea laterale, l'arbitro o il giudice di linea segnano a terra la caccia, tracciando una linea di 10 centimetri circa perpendicolare ed a contatto con la linea laterale.

CAMBIO CAMPO

Dopo il cambio di campo è presa come riferimento la caccia la cui palina riporta il numero 1. La linea immaginaria perpendicolare alla linea laterale in corrispondenza della caccia divide in due porzioni distinte il campo. La caccia sarà assegnata e, conseguentemente, assegnato un punto, alla squadra che è riuscita a fermare la palla prima che questi attraversi la linea immaginaria della caccia.

È ora di dematerializzare!

Da gennaio è in vigore il nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale** (D.lgs. n. 235/2010) che costituisce il pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento digitale del sistema Italia: Pubblica Amministrazione, Cittadini e Imprese. **Abbandonare la carta, ora, è un obbligo.**



IO LAVORO
CON OLIMPO!

Con il software **OLIMPO** di **SISCOM** inizia l'era digitale negli uffici. La scrivania digitale inventa un nuovo modo di lavorare, più dinamico ed entusiasmante. **OLIMPO** permette di gestire in maniera totalmente digitale tutto il sistema documentale. Le attività abituali quali la stesura di documenti, la trasmissione di e-mail ordinarie e certificate, l'utilizzo della firma digitale, ma anche la distribuzione di documenti nei vari uffici, la scansione dei documenti in arrivo, l'archiviazione e la gestione dei procedimenti, possono essere effettuate in maniera totalmente integrata e senza l'utilizzo della carta.



Potete richiedere oggi la vostra
DEMO gratuita di OLIMPO scrivendoci
via e-mail a siscom@siscom.eu
o via fax allo 0172 474739

www.siscom.eu

SISCOM
SOFTWARE HOUSE

Siscom SpA
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008
Telefono 0172 4168 • siscom@siscom.eu
SEDI: Cervere (CN) • Gattinara (VC) • Gravellona Toce (VB)
Potenza • Saronno (VA) • Villaurbana (OR)
E partners su tutto il territorio nazionale

DESTREZZA E COORDINAZIONE

di Mario Sasso
direttore Centro Tecnico

Le capacità coordinative definite anche con il termine 'destrezza' sono strettamente legate a sviluppo e maturazione del sistema nervoso centrale dell'individuo e sono la capacità di apprendere, adattare e controllare un movimento. L'apprendimento di un gesto sportivo è facilitato dalla presenza in memoria di un bagaglio di precedenti coordinazioni acquisite, quindi il miglioramento della destrezza permette di coordinare movimenti precisi, apprendere rapidamente nuovi movimenti, adattare velocemente le precedenti esperienze a nuove situazioni, esprimere in maniera efficace le doti di forza, resistenza e rapidità (capacità condizionali). La coordinazione è innata, però deve essere sviluppata e allenata. Il periodo migliore è indicato come 'prima età scolare' che va 6-7 a 11-12 anni. Questa età è ottimale per intervenire sulle capacità coordinative: infatti l'apprendimento è veloce, anche se non corrisponde un'adeguata fissazione dei movimenti. Per questo tutto ciò che si è appreso deve essere ripetuto un numero sufficiente di volte, se si vuole 'fissarlo' nel bagaglio motorio del bambino; inoltre è giusto aggiungere sempre nuovi stimoli variando anche le situazioni. Le capacità coordinative si suddividono in capacità coordinative generali e speciali che sono un'espressione più fine e precisa di un movimento generico.

LE NUOVE REGOLE SULLA FASCIATURA

di Romano Siroto
Commissario Anap

Nell'ultima sua riunione, il Consiglio Federale ha disposto la revisione degli articoli 30 e 31 del Regolamento Tecnico, che riguardano la fasciatura. Questa revisione consente di chiarire alcuni aspetti che recentemente hanno dato adito a differenti interpretazioni. Innanzitutto i materiali che possono o non possono essere utilizzati sono stati descritti più dettagliatamente "adeguando ai tempi" la regola 30 con l'inserimento ad esempio del tape, il quale così esclude altri



tipi di nastri adesivi. Così sono stati elencati il silicone e il neoprene a identificare quei materiali non rigidi consentiti e le materie plastiche come proibite. Valutate poi le diverse fasi di gioco in cui potrebbe succedere che la gomma Aerstprof si spezzi, è stato precisato che la stessa potrà essere applicata anche in brevi strisce, purché non superino complessivamente la lunghezza già prevista di due metri. È stata poi chiarita, se mai ce n'era bisogno, l'autorità dell'arbitro nella verifica della fasciatura che, ricordiamo, deve sempre essere effettuata di fronte al giudice di gara.

LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

di Francesca Vinai
psicologa

Prefiggersi obiettivi non è un concetto nuovo per gli atleti e per i tecnici; tuttavia non sempre essi sanno come fissare degli obiettivi in modo efficace. A questo proposito un'utile strumento è dato dall'acronimo 'Smart': l'obiettivo, infatti, dovrebbe essere Specifico, Misurabile, portare all'Azione, Realistico, definito nel Tempo. L'individuazione degli obiettivi dovrebbe, quindi, portare a mete che rispondano a tali caratteristiche. Importante è la collaborazione tra tecnico e atleta al fine di non sottostimare o sopravvalutare le capacità dell'atleta stesso; l'obiettivo deve corrispondere alla percezione delle proprie risorse, da parte dell'atleta, per raggiungerlo, altrimenti si verificherà un abbandono del compito, a seguito della frustrazione. La definizione degli obiettivi dovrebbe riguardare traguardi non di risultato ma prestazionali. Obiettivi legati al risultato (ad esempio, vincere) possono essere allettanti ma non efficaci data l'influenza di fattori non controllabili. 'Quando ti dai obiettivi troppo elevati e non sei in grado di raggiungerli (competenze), il tuo entusiasmo si trasforma in amarezza (motivazione). Cerca una meta più ragionevole e poi gradualmente sorpassala (esperienza). È il solo modo per arrivare in vetta' (Emil Zàtopek).



Banche di Credito
Cooperativo

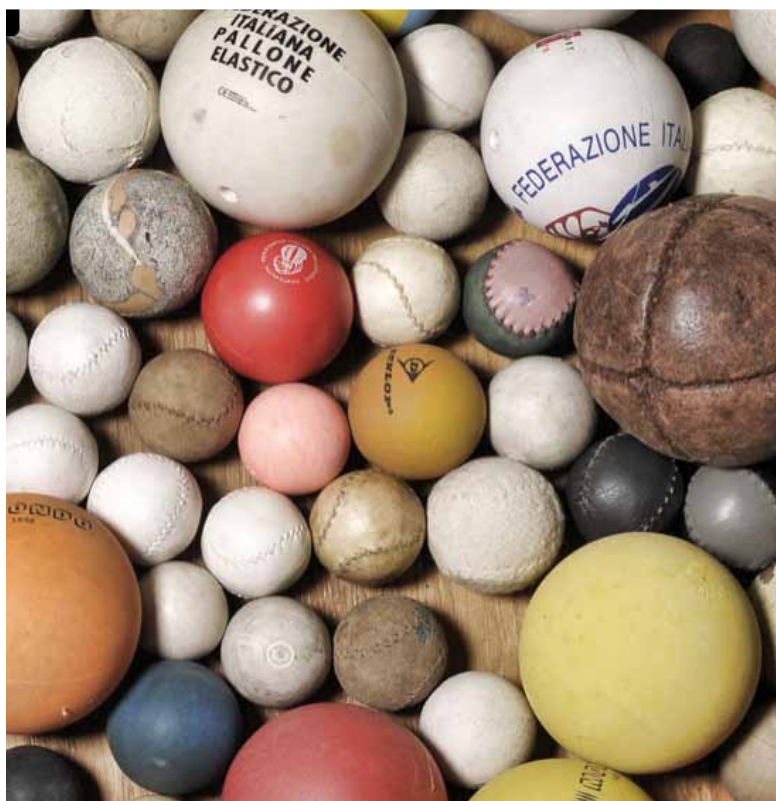
RICOMINCIAMO CAMPIONATI 2013

BUON DIVERTIMENTO A TUTTI

**AI DIRIGENTI
AI PROTAGONISTI SUL CAMPO
AI TIFOSI
AGLI SPONSOR**



Si rinnova il sito www.losferisterio.it



Il sito www.losferisterio.it si rinnova. Un vero riferimento per il mondo della pallapugno: nell'ultimo anno ben 59.017 visitatori 'unici' ed oltre 1.218.970 le pagine visitate. Nuova grafica e nuovi contenuti per raccontare gli sport sferistici in Italia e nel mondo. Ma anche la novità rappresentata dal nuovo Sferisterio Magazine che - condotto da Fabio Gallina - si può vedere sul sito dalle 19 di ogni mercoledì e che porterà ogni settimana le immagini e i commenti delle partite di pallapugno e delle gare delle altre discipline. E poi ancora la mappa con tutti gli sferisteri, una rinnovata sezione video, una maggiore interazione con i social network per poter essere in contatto e in dialogo con gli appassionati di balon, la collaborazione con la rivista 'Uscire' per trovare qualche evento da abbinare a una partita. Senza dimenticare la nascita del museo virtuale del balon, dedicato a tutte le discipline sferistiche nel mondo. Si trova all'indirizzo www.museodelbalon.it: una raccolta di materiale storico e recente dei 'giochi della palla' in Italia e nel mondo. Un sito 'parente stretto' di www.losferisterio.it, con la speranza che dal mondo virtuale il 'Museo del Balon' possa un giorno diventare reale con una sua casa aperta a tutti. ●

Il balon in tv

Si rinnova l'appuntamento settimanale con il balon in tv: l'appuntamento per gli appassionati è su Primantenna (canale 14 in Piemonte e 91 in Liguria) tutti i martedì alle ore 21.30, con replica su Primantenna Family (canale 291 in Piemonte e 299 in Liguria) il sabato alle 19; su Telenord (canale 88 e 113, canale 845 Sky, canale 122 TvSat) il balon va in onda tutti i giovedì alle 21; infine appuntamento anche su Piemonte+ (canale 110 in Piemonte) tutti i giovedì alle 21.30.

Concluso il corso per tecnici

Si è concluso il corso tecnici della Fipap, riscuotendo una folta partecipazione: in totale sono ben 157 i nuovi 'mister' del balon. Tra i tecnici del settore giovanile sono ben 76 quelli che hanno superato l'esame; 52, invece, i tecnici di I grado, mentre per il II grado abbiamo adesso 29 tecnici. Il corso, promosso dalla Fipap e dalla Lega delle Società, è stato diretto dal professor Mario Sasso ed è stato reso possibile grazie alla partnership della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Balon al femminile

Su impulso dei Comitati Provinciali, la Fipap intende promuovere un campionato di balon tutto al femminile: l'intenzione è quella di verificare le adesioni delle varie società per 'provare' in occasione del Meeting giovanile una categoria tutta dedicata alle ragazze, con pallone e regole vigenti nell'Attività Promozionali. Per informazioni ed adesioni si può scrivere una mail a segreteria@palloneelastico.it.

L'Albese tricolore '84

DAGLI ARCHIVI DEL BALON ECCO LA SQUADRA VINCITRICE DELLO SCUDETTO NEL 1984:
PRESIDENTE GIUSEPPE VIGLINO, VICE PIERO SCARZELLO, SEGRETARIO PIERO GARBERO,
DIRETTORE DELLO SFERISTERIO GIOVANNI GAMBIRASIO, DIRETTORE SPORTIVO VINCENZO FERRERO

FELICE BERTOLA CAPITANO

Nato a Gottasecca il 1 gennaio del 1944. 34 campionati in serie A, 25 da capitano, 8 da spalla, uno come riserva. Con la maglia dell'Albese ha giocato per quindici anni; ha vinto quattordici scudetti, dodici da battitore, due da spalla. Quello del 1984 è stato il suo penultimo scudetto vinto.

PIERO GALLIANO SPALLA

Nato a Melazzo il 4 giugno del 1937. 33 campionati in serie A, 23 da spalla, 10 da terzino. Ha giocato per dieci anni ad Andora, sette ad Acqui Terme e quattro a Cuneo; ha vinto quattro scudetti. Quello del 1984 è stato il suo ultimo scudetto vinto.



Dati di
Mario Pasquale

ELIO BONINO TERZINO

Nato a Monesiglio il 22 dicembre 1956. 16 campionati in serie A, sempre da terzino. Con la maglia dell'Albese ha giocato per sette stagioni, per due anni ha vestito la maglia di Cortemilia e di Vignale. Ha vinto tre scudetti e una Coppa Italia. Quello del 1984 è stato il suo primo scudetto vinto.

SILVANO SOMANO TERZINO

Nato a Magliano Alfieri il 15 febbraio 1954. 10 campionati di serie A. Un solo scudetto vinto, quello appunto del 1984, con la maglia dell'Albese. Si infortunò durante il campionato e fu sostituito per otto partite da Domenico Raimondo, che era quinto giocatore e terzino della seconda squadra albese in B. In quella formazione esordì anche Paolo Voglino.



il podio
Sport

Vestiamo la passione sportiva

Amico della pallapugno

Calcio
Tennis
Running
Basket
Volley
Nuoto
Bocce

Pallapugno
Premiazioni
Tempo Libero
e tanto altro...



CUNEO

Mad. Olmo, via Chiri, 10
tel. 0171.413210



SALUZZO

Corso Italia, 71
tel. 0175.249349



PINEROLO

via Bogliette 3
tel. 0121.393228



MONDOVÍ

piazza Ellero 70/72
tel/fax 0174.551932



BORGIO S.D.

Galleria Borgomercato

www.ilpodiosport.it

nuovi
ARRIVI
primavera/estate



VINI



RICEVIMENTI



CAMERE

AZIENDA AGRICOLA *Bricco Rosso*

VINI • RICEVIMENTI • CAMERE

LOC. BRICCO ROSSO, 99 • 12060 FARIGLIANO (CN) ITALIA
TEL. +39 0173 742407 • TELEFAX +39 0173 76690
www.briccorosso.it



www.clodsalis.com

GRADIAMO RICORDARVI ALCUNI VINI DI NOSTRA PRODUZIONE:

BAROLO DOCG

BARBARESCO DOCG

DOGLIANI DOCG

ROERO ARNEIS DOCG

NEBBIOLO D'ALBA DOC

MOSCATO D'ASTI DOCG

BARBERA D'ASTI DOCG

BARBERA D'ALBA DOC



MANFREDI

VIA TORINO, 15 • 12060 FARIGLIANO (CN) ITALIA
TEL. +39 0173 76666 • TELEFAX +39 0173 76690
www.manfredicantine.it • info@manfredicantine.it